



**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2023**

Sommario

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	4
1. Premessa.....	4
2. Attività svolta e sedi operative	4
3. Andamento economico generale	5
4. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società.....	5
5. Principi contabili di riferimento.....	5
6. Principali dati economici.....	6
7. Principali dati patrimoniali.....	6
8. Principali dati finanziari	7
9. Personale	8
10. Ambiente	8
11. Investimenti	8
12. Rapporti con imprese controllate, collegate e consorelle.....	9
13. Informazioni ai sensi dell'art. 2428 comma 2 al punto 6-bis del Codice Civile	9
14. Evoluzione prevedibile della gestione	9
Prospetti contabili	10
Note esplicative al bilancio al 31/12/2023	14
1. Criteri generali di redazione del bilancio d'esercizio.....	14
2. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati	14
3. Gestione del rischio finanziario	20
4. Gestione del capitale.....	22
5. Immobili, impianti e macchinari	22
6. Avviamento.....	24
7. Altre attività immateriali	25
8. Partecipazioni.....	25
9. Altre attività	26
10. Imposte differite attive	26
11. Crediti commerciali ed altri	27
12. Rimanenze	27
13. Disponibilità liquide.....	28
14. Patrimonio netto	28
15. Debiti verso banche.....	29
16. Fondi per rischi ed oneri.....	30
17. Fondi relativi al personale	31
18. Imposte differite passive	32
19. Debiti verso fornitori.....	32

20.	Altre passività finanziarie	32
21.	Debiti tributari	33
22.	Altre passività correnti.....	33
23.	Garanzie e impegni non risultanti dal bilancio	34
24.	Ricavi	34
25.	Altri proventi	34
26.	Merci e materiali di consumo utilizzati	34
27.	Costi connessi ai benefici per i dipendenti	34
28.	Ammortamenti	35
29.	Altri costi	35
30.	Oneri/proventi finanziari	35
31.	Imposte sul reddito d'esercizio	35
32.	Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate	36
33.	Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	36
34.	Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale.....	36
35.	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	36
36.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
37.	Altre informazioni	37
38.	Destinazione del risultato d'esercizio	37

Cariche sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Elfi Spa del 19 giugno 2021 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 11 maggio 2022 ha conferito l'incarico per la revisione del bilancio relativo agli esercizi dal 2022 al 2024 alla società Axis Srl.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Manini
Vicepresidente	Fabio Mandelli
Vicepresidente	Mirco Antaridi
Vicepresidente	Stefano Rambelli
Consigliere	Andrea Baraghini
Consigliere	Renzo Mario Bellucci
Consigliere	Romano Cocchi
Consigliere	Sergio Lorenzi
Consigliere	Rudi Marconi
Consigliere	Giuliano Pasi
Consigliere	Emanuele Rinieri
Consigliere	Maurizio Urbani

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Lazzarini
Sindaco Effettivo	Paolo Bedei
Sindaco Effettivo	Verdiano Venturi
Sindaco Supplente	Valeria Vegni
Sindaco Supplente	Olivieri Maria Rosa

Società di Revisione

Axis Srl

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo 31/12/2023 forniamo la presente Relazione sulla gestione con l'obiettivo di rendere un quadro informativo esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione.

È di fondamentale importanza sottolineare che i risultati raggiunti in questi anni sono frutto dell'impegno e della dedizione di tutti coloro che, a livello commerciale, gestionale, operativo e amministrativo mettono ogni giorno la propria professionalità a disposizione della nostra società.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il 2023 è stato caratterizzato da elevata complessità a livello economico, geopolitico e sociale.

Sul fronte geopolitico, i conflitti in corso tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, la competizione tra Cina e Usa, le tensioni in Africa e America Latina hanno accentuato la tendenza alla frammentazione del processo di internazionalizzazione, alimentando politiche industriali "difensive" e una crescente formazione di blocchi commerciali.

L'economia italiana, nonostante le sfide, ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione. Dal 2019 a oggi, la crescita del Pil italiano è stata più marcata di quella di Germania, Francia e Spagna, grazie alla sua specializzazione geografica e settoriale, che rappresenta il punto di forza del nostro Paese. La performance del 2023 non ha raggiunto l'1% di crescita del PIL: è stata influenzata dallo shock energetico e inflazionistico, unito agli effetti della restrizione monetaria e alla minore generosità dei bonus edilizi.

Nel mese di maggio 2023, l'Emilia-Romagna è stata colpita da un evento alluvionale di portata, intensità e dimensioni senza precedenti nella sua storia. Elfi Spa ha deciso di istituire una raccolta fondi tra i propri clienti, fornitori e dipendenti tramite un conto corrente dedicato. La stessa società ha contribuito e la somma raccolta, una volta chiuso il conto, è stata devoluta in beneficenza al comune di Cesena, Comune di Faenza, Comune di Forlì e comune di Ravenna colpiti dall'alluvione. Per quanto riguarda Elfi Spa, dopo le forti crescite del 2021 e 2022, l'anno 2023 rappresenta un anno di tenuta e consolidamento di questa crescita.

I principali dati consuntivi

Rinviano alla parte specifica della relazione per una più completa analisi dei principali dati patrimoniali, economici e finanziari, si riportano alcuni elementi di sintesi.

I ricavi segnano una diminuzione del 4,2% e si accompagnano ad un valore aggiunto del 21,7% (Euro 42.032.896)

Il Margine Operativo Lordo è di Euro 23.406.194 e l'utile netto è di Euro 15.110.922; gli indici economici si confermano positivi.

L'incidenza dell'utile sui ricavi operativi è del 7,8%: questi dati cruciali, sintetizzano ancora una volta la capacità della società di adattarsi rapidamente alle nuove condizioni operative e di mercato.

Ancora più positivi sono gli indici patrimoniali, che confermano il continuo miglioramento della solidità complessiva della Società, il tutto associato a un buon indice di liquidità, testimone della capacità della Società di ottenere risultati positivi anche nell'ambito della gestione finanziaria.

2. Attività svolta e sedi operative

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della commercializzazione di materiale elettrico, elettronico, per la telecomunicazione, l'automazione, i sistemi di sicurezza, l'illuminotecnica per interni ed esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi, ubicate in Emilia-Romagna, Lombardia, Marche e Toscana:

N.	Città	Provincia	Indirizzo	Tipologia
1	Forlì	Forlì-Cesena	Via N. Copernico 107	Sede Legale
2	Cesena	Forlì-Cesena	Via Pitagora 435 - Case Castagnoli	Filiale
3	Cesena	Forlì-Cesena	Via Emilia Levante 1795 - Case Castagnoli	Filiale
4	Cervia	Ravenna	Via Levico 15/19	Filiale
5	Faenza	Ravenna	Via Granarolo 153/1	Filiale
6	Ravenna	Ravenna	Via Monti 14/16 - Zona Bassette	Filiale
7	Rimini	Rimini	Via dell'Alce 18	Filiale
8	Cattolica	Rimini	Via Bellini - Z.I.	Filiale
9	Fano	Pesaro-Urbino	Via Einaudi 23 - Z.I. Bellocchi	Filiale
10	Bologna	Bologna	Via del Tappeziere 1- Z.I. Roveri	Filiale
11	Piacenza	Piacenza	Via Einaudi 7	Filiale
12	Sarezzo	Brescia	Via Repubblica 193B	Filiale
13	Brescia	Brescia	Via Filippo Lippi 20	Filiale
14	Roè Volciano	Brescia	Via Monte Covolo 17	Filiale
15	San Martino in Strada	Lodi	Via Del Lavoro 14	Filiale
16	Melegnano	Milano	Via S. Allende 18	Filiale
17	Vigevano	Pavia	Via Morosini 16	Filiale
18	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Via G. Balla 7, 10, 11	Filiale
19	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Via F.lli Cervi 4	Filiale
20	Parma	Parma	Via Vernazzi 28/30	Filiale
21	Modena	Modena	Via Papa Giovanni XXIII 39	Filiale
22	Cremona	Cremona	Via Rosario 16	Filiale
23	Mirandola	Modena	Via E. Toti 81/83	Filiale
24	Prato	Prato	Via Bruges 52/1	Filiale
25	Ancona	Ancona	Via A. Grandi 48	Filiale

3. Andamento economico generale

Nel 2023, in media, l'inflazione misurata con l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è scesa a 5,9% da 8,7% del 2022, riducendosi progressivamente in corso d'anno e toccando lo 0,5% a dicembre. Da ottobre, la crescita dei prezzi in Italia è stata inferiore a quella media dell'area dell'euro.

Nel 2023 l'economia italiana è cresciuta complessivamente dello 0,7 per cento, in linea con la maggior parte delle previsioni e leggermente meno della stima del governo, pari allo 0,8 per cento. E soprattutto molto meno rispetto alla crescita del 2022 che fu del 3,7 per cento.

L'economia italiana ha subito le conseguenze dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, che hanno fatto diminuire i consumi e gli investimenti. In più ha risentito delle incertezze legate al contesto internazionale, con il prosieguo della guerra in Ucraina e l'inizio della guerra nella Striscia di Gaza. Sono le stesse tendenze che si sono rilevate anche in altri grandi paesi europei, il cui PIL è cresciuto meno rispetto al 2022.

4. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Il settore in cui opera la società nel 2023 ha registrato un consolidamento dei forti aumenti avvenuti nel 2021 e 2022, il termine dei bonus edilizi ha creato un rallentamento del settore.

5. Principi contabili di riferimento

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards), la cui prima adozione risale al bilancio al 31 dicembre 2006 a norma del D.lgs. 38/2005, in quanto società emittente di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante.

Si rammenta inoltre il fatto che la Delibera CONSOB n. 18214 del 9 maggio 2012 ha modificato la disciplina degli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in particolare innalzando a cinquecento il numero minimo dei soci, diversi dai soci di controllo, che la società deve avere, congiuntamente ad altri requisiti, per essere ritenuta emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante. Elfi Spa, pertanto, non superando detto limite, non rientra più nel novero di tali emittenti.

6. Principali dati economici

Il conto economico della società riclassificato secondo lo schema del "valore aggiunto" confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico a Valore Aggiunto	31/12/2023			31/12/2022	
	Importo	%	Δ % 23-22	Importo	%
Ricavi operativi	193.896.276	100,0%	(4,2%)	202.293.932	100,0%
Costi esterni	(151.863.380)	(78,3%)	(3,1%)	(156.674.824)	(77,4%)
Valore Aggiunto	42.032.896	21,7%	(7,9%)	45.619.108	22,6%
Costo del lavoro	(18.626.702)	(9,6%)	1,1%	(18.415.044)	(9,1%)
Margine Operativo Lordo	23.406.194	12,1%	(14,0%)	27.204.064	13,4%
Ammortamenti	(2.671.389)	(1,4%)	(3,0%)	(2.754.927)	(1,4%)
Risultato Operativo	20.734.805	10,7%	(15,2%)	24.449.137	12,1%
Proventi e oneri finanziari	(641.436)	(0,3%)	213,6%	(204.571)	(0,1%)
Proventi e oneri straordinari	815.484	0,4%	16,2%	702.037	0,3%
Risultato prima delle imposte	20.908.853	10,8%	(16,2%)	24.946.603	12,3%
Imposte sul reddito	(5.797.931)	(3,0%)	(16,4%)	(6.937.404)	(3,4%)
Risultato netto	15.110.922	7,8%	(16,1%)	18.009.199	8,9%

A completamento della descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (Risultato netto / Patrimonio al netto dell'utile)	18,6%	27,9%
ROE lordo (Risultato ante imposte / Patrimonio al netto dell'utile)	25,8%	38,6%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito)	18,2%	20,4%
ROS (Risultato operativo / Ricavi di vendita)	10,7%	12,1%

7. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.759.514	4.763.915	(4.401)
Immobilizzazioni materiali nette	21.206.686	23.053.443	(1.846.757)
Partecipazioni ed altre attività non correnti	3.448.425	3.637.901	(189.476)
Capitale immobilizzato	29.414.625	31.455.259	(2.040.634)
Rimanenze di magazzino	32.771.746	33.304.292	(532.546)
Crediti verso Clienti	76.641.203	85.104.616	(8.463.413)
Altri crediti	13.495.747	11.340.379	2.155.368
Ratei e risconti attivi	137.257	105.858	31.399
Attività d'esercizio a breve termine	123.045.953	129.855.145	(6.809.192)
Debiti verso fornitori	30.604.261	30.744.616	(140.355)
Debiti tributari e previdenziali	2.052.345	4.433.667	(2.381.322)
Altri debiti	1.995.336	2.376.527	(381.191)
Ratei e risconti passivi	662.833	616.046	46.787
Passività d'esercizio a breve termine	35.314.775	38.170.856	(2.856.081)

Capitale d'esercizio netto	87.731.178	91.684.289	(3.953.111)
Fondi relativi al personale	1.512.070	1.621.313	(109.243)
Altre passività a medio e lungo termine	1.765.753	1.722.304	43.449
Passività a medio lungo termine	3.277.823	3.343.617	(65.794)
Capitale investito	113.867.980	119.795.931	(5.927.951)
Patrimonio netto	(96.154.412)	(82.639.419)	(13.514.993)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(8.767.743)	(12.403.567)	3.635.824
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.945.825)	(24.752.945)	15.807.120
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(113.867.980)	(119.795.931)	5.927.951

Il margine primario di struttura, calcolato come la differenza tra il patrimonio netto e il capitale immobilizzato, si conferma positivo incrementandosi da euro 51.184.160 ad Euro 66.739.787; in termini di quoziente, passa da 2,6 a 3,3. Nella sostanza l'incremento del capitale immobilizzato, è bilanciato più che proporzionalmente dall'incremento di patrimonio netto derivante dall'utile conseguito nell'esercizio.

Se al margine primario di struttura si aggiungono le passività e la posizione finanziaria netta a medio lungo termine, si perviene ad un margine secondario di struttura che passa da euro 66.931.344 ad Euro 78.785.353, confermando la solidità complessiva della società.

8. Principali dati finanziari

Di seguito riportiamo la composizione dell'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta) al 31.12.2023 in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

Indebitamento finanziario netto		31/12/2023	31/12/2022
A	Disponibilità liquide	21.481.586	11.757.102
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	21.481.586	11.757.102
E	Debito finanziario corrente	(23.845.003)	(28.455.097)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(6.582.408)	(8.054.949)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(30.427.411)	(36.510.046)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(8.945.825)	(24.752.944)
I	Debito finanziario non corrente	(8.767.743)	(12.403.567)
J	Strumenti di debito	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(8.767.743)	(12.403.567)
M	Totale indebitamento finanziario (H+L) (ESMA)	(17.713.568)	(37.156.511)
	Effetto IFRS-16	4.233.037	5.628.370
	Indebitamento finanziario netto senza effetto IFRS-16	(13.480.531)	(31.528.141)

A completamento dell'informativa l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è esposto anche al netto dei debiti finanziari attualizzati relativi al pagamento dei canoni di noleggio e affitti futuri, in applicazione del principio contabile IFRS-16.

L'ottima performance a livello economico e l'attenta gestione della finanza aziendale, volta al mantenimento dell'equilibrio a livello di posizione finanziaria netta, sia nel breve che nel medio/lungo

termine hanno permesso di ridurre ulteriormente l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto nei confronti del patrimonio netto, che passa dallo 0,45 del 31.12.2022 allo 0,18 del 31.12.2023. È importante sottolineare che Elfi Spa persegue sempre la tutela del credito, grazie soprattutto alle vigenti procedure di gestione degli affidamenti ai clienti.

9. Personale

In riferimento ai rapporti con il personale dipendente si riferisce che nel corso dell'anno 2023 Elfi Spa ha ottemperato, nei termini previsti dalle normative vigenti, agli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza e di tutela della salute sul luogo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2023 con il supporto di CNA Forlì, abbiamo siglato unitamente alle RSA coadiuvate dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria, il rinnovo del contratto integrativo aziendale nel quale sono stati introdotti significativi elementi volti a migliorare il benessere individuale e il contesto lavorativo. Tra questi ci preme sottolineare l'impegno di Elfi Spa al contrasto alle violenze e molestie di genere e alle discriminazioni. Particolare attenzione è stata posta altresì alla genitorialità, e ai congedi parentali integrando la retribuzione di fatto rispetto a quanto previsto dall'INPS. E' stata inoltre l'occasione per istituire una banca delle ore solidale al fine di consentire ai dipendenti di donare ore di lavoro a colleghi che si dovessero trovare ad affrontare situazioni di difficoltà. Siamo inoltre intervenuti sul welfare contrattuale aumentando il contributo a carico del datore di lavoro da destinare al Fondo previdenziale contrattuale. È stato poi confermato, per la durata di un triennio, a fronte del maggior impegno richiesto alle risorse per la crescita e lo sviluppo di Elfi Spa la definizione di un premio di risultato avente la finalità di conseguire un ancor più ampio coinvolgimento dei lavoratori nell'andamento dell'azienda. Tale premio sarà strettamente correlato ai risultati conseguiti da Elfi Spa e sarà determinato nella sua entità da importi predefiniti in relazione ai livelli raggiunti dagli indici obiettivo presi a riferimento. Detto che ai fini dell'incremento degli obiettivi, vale il riferimento alla media del triennio precedente, gli indicatori di produttività individuati sono stati il ROE e il fatturato pro-capite. Il premio di risultato, se i risultati ne permetteranno la definizione, sarà erogato ai lavoratori successivamente all'approvazione del presente bilancio.

Ai dipendenti sarà offerta l'opzione di scegliere se beneficiare di tale premio attraverso un'erogazione in denaro oppure ricevere un credito welfare da spendere su una specifica piattaforma di servizi attivata da Elfi Spa, beneficiando in quest'ultimo caso delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di riferimento.

Si ricorda infine che il contratto applicato da Elfi Spa è quello del Commercio TDS Confesercenti.

Ci preme inoltre evidenziare che Elfi Spa, successivamente agli eventi alluvionali del mese di maggio 2023, che hanno duramente colpito il territorio della Romagna, si è immediatamente mobilitata attivando iniziative concrete a sostegno del territorio. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai propri dipendenti colpiti dall'alluvione e che hanno riportato danni materiali ingenti alle proprie abitazioni. A loro sostegno sono stati erogati, nel corso dell'anno 2023, dei contributi in denaro con i cedolini paga dei mesi di giugno e dicembre.

10. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

11. Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Immateriali (licenze uso software)	23.710
Terreni e fabbricati	27.794
Impianti e macchinari	10.014
Attrezzature industriali e commerciali	47.303
Altri beni	314.414
Totale	423.235

Come da politica della Società si è proceduto alla costante manutenzione e miglioramento sia estetico che operativo delle nostre filiali, al fine di razionalizzare l'attività e dare sempre un miglior servizio ai nostri Clienti.

Gli importi indicati in tabella sono al netto degli incrementi relativi ai beni in locazione.

12. Rapporti con imprese controllate, collegate e consorelle

Come emerge dalle note esplicative al bilancio, Elfi Spa non detiene, al 31/12/2023, alcuna partecipazione in società controllate, collegate e/o controllanti.

13. Informazioni ai sensi dell'art. 2428 comma 2 al punto 6-bis del Codice Civile

Si rinvia al paragrafo 3. delle note esplicative al bilancio, nel quale è resa l'Informativa prescritta dall'IFRS 7 in merito alla gestione del rischio finanziario.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2024 si confrontano ancora con dei mesi del 2023 che erano in forte crescita, ci aspettiamo una ripresa della crescita nel secondo semestre.

La società nel corso dell'anno sarà impegnata in un miglioramento della propria organizzazione sia interna che territoriale continuando a lavorare con la massima collaborazione di tutte le nostre persone per creare e potenziare il servizio a tutti i nostri clienti. Inoltre continueremo lo studio del mercato per valutare eventuali operazioni che ci permettano di rafforzare la nostra presenza sul territorio sia a livello di rappresentanza che di fatturato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Manini Crescimanno Rabito

Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5	21.206.686	23.053.443
Avviamento	6	4.730.238	4.730.238
Altre attività immateriali	7	29.276	33.677
Partecipazioni	8	259.721	259.721
Altre attività	9	718.744	942.528
Imposte differite attive	10	2.469.960	2.435.652
Totale attività non correnti		29.414.625	31.455.259
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri	11	90.274.207	96.550.853
Rimanenze	12	32.771.746	33.304.292
Disponibilità liquide	13	21.481.586	11.757.102
Totale attività correnti		144.527.539	141.612.247
TOTALE ATTIVITÀ		173.942.164	173.067.506
	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Passivo			
Patrimonio netto			
	14		
Capitale sociale		7.831.472	7.831.472
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.580.707	1.580.707
Altre riserve		71.631.311	55.218.042
Utile d'esercizio		15.110.922	18.009.199
Totale patrimonio netto		96.154.412	82.639.419
Passività non correnti			
Debiti verso banche	15	5.999.430	7.900.721
Fondi per rischi e oneri	16	1.023.130	955.628
Fondi relativi al personale	17	1.512.070	1.621.313
Imposte differite passive	18	742.623	766.676
Altre passività finanziarie	20	2.768.313	4.502.846
Totale passività non correnti		12.045.566	15.747.184
Passività correnti			
Debiti verso banche	15	28.756.823	34.490.007
Debiti verso fornitori	19	30.604.261	30.744.616
Altre passività finanziarie	20	1.670.588	2.020.039
Debiti tributari	21	941.151	3.192.672
Altre passività correnti	22	3.769.363	4.233.568
Totale passività correnti		65.742.186	74.680.902
TOTALE PASSIVITÀ		173.942.164	173.067.506

Conto Economico	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi	24	193.113.284	201.540.566
Altri proventi	25	1.722.688	1.541.616
Merci e materiali di consumo utilizzati	26	(139.835.771)	(144.433.991)
Utile lordo		55.000.201	58.648.191
Costi connessi a benefici per i dipendenti	27	(18.626.702)	(18.415.044)
Ammortamenti	28	(2.671.389)	(2.754.927)
Altri costi	29	(12.151.821)	(12.327.046)
Costi totali		33.449.912	33.497.017
Oneri / Proventi finanziari	30	(641.436)	(204.571)
Utile ante imposte		20.908.853	24.946.603
Imposte dell'esercizio	31	(5.797.931)	(6.937.404)
Utile netto dell'esercizio		15.110.922	18.009.199

Conto Economico complessivo	31.12.2023	31.12.2022
A) Utile netto dell'esercizio	15.110.922	18.009.199
Utili (perdite) netti/e da valutazione attuariale del TFR	(53.688)	283.057
Imposte relative	24.053	(111.989)
B) Totale delle componenti da includere nel conto economico complessivo	(29.635)	171.068
C) Utile complessivo (A+B)	15.081.287	18.180.267

Rendiconto Finanziario	Nota	31.12.2023	31.12.2022
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		15.110.922	18.009.199
Svalutazioni e ammortamenti		2.671.389	2.754.927
Decrementi/(Incrementi) nei crediti commerciali e diversi		6.242.339	(14.620.054)
Decrementi/(Incrementi) nelle rimanenze		532.546	(808.754)
(Decrementi)/Incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(2.880.136)	2.202.216
Variazione dei benefici per i dipendenti		(109.243)	(290.616)
(Decrementi)/Incrementi dei fondi per rischi ed oneri		67.502	82.660
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		21.635.319	7.329.578
Flusso monetario della attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali ed immateriali		(272.990)	(975.684)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		223.784	48.371
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(49.206)	(927.313)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		(29.635)	171.068
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(3.658.516)	2.276.169
Variazione dei finanziamenti dei leases		(1.997.090)	(244.567)
Pagamento dividendi		(1.566.294)	(1.566.294)
Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività di finanziamento		(7.251.535)	636.376
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		14.334.578	7.038.641
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(16.697.995)	(23.736.635)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(2.363.417)	(16.697.995)

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario		31.12.2023	31.12.2022
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide ed equival. all'inizio del periodo, così dettagliate:		(16.697.995)	(23.736.635)
Disponibilità liquide	13	11.757.102	6.446.136
Conti correnti passivi	15	(28.455.097)	(30.182.771)
Disponibilità liquide ed equival. alla fine del periodo, così dettagliate:		(2.363.417)	(16.697.995)
Disponibilità liquide	13	21.481.586	11.757.102
Conti correnti passivi	15	(23.845.003)	(28.455.097)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapp.az.	Altre riserve		Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva legale	Altre		
Alla chiusura dell'esercizio 2021	7.831.472	1.580.707	1.875.659	40.975.743	13.761.866	66.025.447
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- attribuzione dividendi					(1.566.294)	(1.566.294)
- altre destinazioni			688.093	11.507.479	(12.195.572)	0
Valutazione attuariale TFR				171.068		171.068
Arrotondamenti				(1)		(1)
Risultato dell'esercizio corrente					18.009.199	18.009.199
Alla chiusura dell'esercizio 2022	7.831.472	1.580.707	2.563.752	52.654.289	18.009.199	82.639.419
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- attribuzione dividendi					(1.566.294)	(1.566.294)
- altre destinazioni			900.460	15.542.445	(16.442.905)	0
Valutazione attuariale TFR				(29.635)		(29.635)
Arrotondamenti						0
Risultato dell'esercizio corrente					15.110.922	15.110.922
Alla chiusura dell'esercizio 2023	7.831.472	1.580.707	3.464.212	68.167.099	15.110.922	96.154.412

Note esplicative al bilancio al 31/12/2023

1. Criteri generali di redazione del bilancio d'esercizio

La Società ha adottato, per la redazione del presente bilancio, i Principi Contabili Internazionali I.F.R.S. - International Financial Reporting Standards omologati dall'Unione Europea a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n°1606 del 19 luglio 2002.

La prima adozione di tali Principi risale al bilancio al 31 dicembre 2006, a seguito dell'obbligo imposto dal D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2005 n. 606 intitolato "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" agli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, tra i quali rientrava Elfi Spa.

Come già indicato nella relazione sulla gestione, la Delibera CONSOB n.18214 del 9 maggio 2012 ha modificato la disciplina degli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in particolare innalzando a cinquecento il numero minimo dei soci, diversi dai soci di controllo, che la società deve avere, congiuntamente ad altri requisiti, per essere ritenuta emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante. Elfi Spa, pertanto, non superando detto limite, non rientra più, da tale data, nel novero di tali emittenti.

I prospetti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 comprendono:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria;
- il Conto Economico;
- il Conto Economico Complessivo;
- il Rendiconto Finanziario;
- il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- le Note esplicative.

In particolare:

- relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria è stata effettuata la suddivisione fra poste «correnti» e poste «non correnti». Una posta è classificata quale «corrente» quando si prevede venga realizzata o estinta entro 12 mesi o comunque appartenga al normale ciclo produttivo;
- relativamente al conto economico la suddivisione delle voci è effettuata per «natura»;
- relativamente al prospetto delle variazioni del patrimonio netto è fornito un unico prospetto che evidenzia tutti i movimenti intervenuti compresi quelli relativi alle operazioni con gli azionisti ed alle distribuzioni agli stessi;
- relativamente al rendiconto finanziario si precisa che è stato redatto con il metodo indiretto.

Il presente bilancio è espresso in unità euro e anche i valori indicati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative.

Per un immediato rimando all'informativa sono stati inseriti nei prospetti contabili i richiami alle note, opportunamente numerate.

2. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il Bilancio di Elfi Spa al 31 dicembre 2023 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2023, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di patrimonio netto e le presenti Note, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

Il Bilancio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera

della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il bilancio della Società è presentato in euro, tutti i valori sono esposti in euro salvo quando diversamente indicato, e fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il Conto economico complessivo è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario è utilizzato il "metodo indiretto" come indicato nel principio IAS 7.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*"). Per le voci valutate a *fair value* la società ha effettuato, se dovuto, l'*impairment test* previsto dai principi contabili internazionali procedendo ove necessario alla svalutazione del valore.

I Principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente nell'esercizio precedente e nel presente bilancio.

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito indicati.

2.1 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Se acquistate in cambio di una o più attività non monetarie, o di una combinazione di attività monetarie e non monetarie, il costo è misurato al *fair value*.

Il costo o il *fair value* quale sostituto del costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti sulla base della stimata vita tecnico - economica mediante l'utilizzo di aliquote d'ammortamento.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, in quanto elementi a vita utile illimitata.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevare eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile; se quest'ultimo risulta superiore le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le quote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianto fotovoltaico 4%
- impianti, macchinari e attrezzatura: 15%
- impianti di allarme e antincendio: 30%
- impianti interni speciali di comunicazione: 25%
- mobili e macchine d'ufficio: 12%
- mezzi di trasporto interno: 7,5%
- autovetture: 25%
- altri beni: 20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Come previsto dal principio contabile *IFRS 16 – Leases*, gli asset detenuti mediante contratti di leasing o di godimento identificano il diritto di utilizzo del bene (cosiddetto “*right of use*”) che deve essere classificato nello stato patrimoniale tra le attività non correnti.

Il *right of use asset* viene rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti:

- valore iniziale della passività derivante da lease;
- eventuali pagamenti effettuati prima della data di inizio del contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- costi diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione e la demolizione dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività.

Le quote di ammortamento sono rilevate a quote costanti e sono contabilizzate nella voce “Ammortamenti” del Conto Economico.

La Società si avvale delle esenzioni consentite dall'*IFRS 16* per i contratti a breve durata, ovvero con contratti inferiori a 12 mesi, e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie nella voce “Altri costi” del conto economico lungo la durata del contratto.

In relazione alle opzioni di rinnovo, la Società ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

2.2 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile residua del bene.

Le eventuali perdite durevoli di valore sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Le licenze d'uso sono ammortizzate con una aliquota annua del 33,33%.

2.3 Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione e viene considerato un'attività a vita utile indefinita.

Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.4 Perdita di valore delle attività (impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale è possibile prevedere flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.5 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione; ove la scadenza rientri nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e degli esercizi precedenti.

Ai fini della svalutazione dei crediti ci si basa sull'andamento storico dei rapporti con la clientela, sulla solvibilità, comunque desunta dei clienti, sul parere del legale per quelli di difficile riscossione. Elfi Spa conferma la propria politica di accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto il criterio applicato è ritenuto coerente con il c.d. "*Expected Credit Losses model*" previsto dall'IFRS 9.

2.6 Rimanenze magazzino

Le merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore del costo di acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento. L'eventuale adeguamento al valore netto di realizzazione è determinato attraverso l'accantonamento ad apposito fondo.

2.7 Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

2.8 Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31.12.2006, rientra nell'ambito di quelli che lo Ias 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del trattamento di fine rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti.

La valutazione della passività è effettuata da un esperto indipendente.

Gli interessi passivi relativi alla componente del "*time value*" nei calcoli attuariali sono contabilizzati nell'ambito degli oneri finanziari mentre la rilevazione degli utili e perdite attuariali non è iscritta al conto economico ma in una apposita riserva di patrimonio netto, e viene esposta fra le componenti del conto economico complessivo.

2.9 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.10 Debiti e passività finanziarie

I debiti commerciali ed i finanziamenti passivi sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione.

Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel

conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Le passività derivanti da *leasing* sono inizialmente rilevate per un ammontare pari al valore attuale dei versamenti dovuti da contratto e non ancora versati alla data di decorrenza attualizzati utilizzando, per ciascun contratto, il tasso di interesse implicito, se è possibile determinarlo facilmente o, in alternativa, utilizzando il tasso di finanziamento marginale.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività viene successivamente incrementata dagli interessi che maturano, diminuita dei pagamenti dovuti ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti a:

- modifiche del corrispettivo del contratto originario;
- modifica della durata per effetto dell'esercizio o meno di un'opzione di proroga, risoluzione o acquisto;
- modifica del tasso di attualizzazione.

La passività per *lease* è considerata dalla Società di natura finanziaria e, pertanto, è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta, ad eccezione delle passività relative ai leasing relativi a beni di modesto importo o di durata non superiore ai 12 mesi. Come già riportato nel par. 2.1, la Società si avvale delle esenzioni consentite dall'IFRS 16 per i contratti con tali caratteristiche, rilevando, pertanto, i pagamenti relativi a tali tipologie nella voce "Altri costi" del conto economico lungo la durata del contratto, senza l'iscrizione della passività finanziarie relativa al valore attuale delle dei versamenti ancora dovuti da contratto.

2.11 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio; ove, al netto degli acconti versati, risulti un debito lo stesso è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari". Ove risulti un credito per maggiori acconti versati, lo stesso è esposto alla voce "Crediti commerciali e altri".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, quella di passività per imposte differite, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

2.12 Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti, rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*), sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

2.13 Garanzie e impegni

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.14 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali esposti in nota 13 alla data di riferimento.

2.15 Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali I.F.R.S. richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate, ove possibile sulla base di perizie di esperti indipendenti, sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntivano a posteriori potrebbero perciò differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni relative ad accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

2.16 Conversione delle poste in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta. Alla data del bilancio non erano presenti elementi monetari o non monetari in valuta estera.

2.17 Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

2.18 Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

2.19 Dati sull'occupazione

L'organico aziendale al 31.12.2023 ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Impiegati	246	243	3
Operai	134	126	8
	382	372	10

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

2.20 Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2023

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Descrizione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	19 novembre 2021	1° gennaio 2023
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	2 marzo 2022	1° gennaio 2023
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	2 marzo 2022	1° gennaio 2023
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	11 agosto 2022	1° gennaio 2023
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	8 settembre 2022	1° gennaio 2023

Tali modifiche non hanno determinato effetti sul bilancio di Elfi Spa.

2.21 Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore al 31 dicembre 2023

La Commissione Europea ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"):

Descrizione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolazione (Modifiche all'IFRS16)	20 novembre 2023	1° gennaio 2024

Alla data del presente bilancio, la società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione delle modifiche.

Altri principi o interpretazioni non omologati alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	NO	1° gennaio 2025
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	NO	1° gennaio 2025
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	NO	1° gennaio 2025
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	NO	1° gennaio 2025
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	NO	1° gennaio 2025

Elfi Spa non ha adottato anticipatamente nuovi principi ed interpretazioni emessi ma non ancora in vigore.

3. Gestione del rischio finanziario

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della società;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui li gestisce.

In particolare, deve essere fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione.

L'attività di Elfi Spa è esposta a dei rischi finanziari potenzialmente suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altro rischio di prezzo).

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della società a ciascuno dei rischi sopra elencati, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari di Elfi Spa è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione di rischi della società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi a cui la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. I rischi principali vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

3.1 Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e in via residuale dagli eventuali investimenti finanziari della società.

L'esposizione della società al rischio di credito è il risultato di una politica di analisi e controllo dei singoli rapporti commerciali, basata sulla scelta aziendale di vendere nel rispetto di una procedura di affidamento che prevede anche il ricorso ad informative commerciali esterne.

È da rilevare che, per la natura dell'attività e la tipologia di clientela, la Società non risente del rischio dovuto a significative e/o particolari concentrazioni della clientela.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base della valutazione dello stato di solvibilità del cliente, dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Alla nota "11. Crediti commerciali ed altri" viene evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti in essere.

3.2 Rischi di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la tesoreria della Società mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari Elfi Spa ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito: di conseguenza non si sono registrate contrazioni delle linee di credito a disposizione, che superano abbondantemente il fabbisogno.

3.3 Rischio di mercato (rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo)

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Rischi di cambio

Elfi Spa non è particolarmente esposta al rischio di cambio, in quanto le transazioni commerciali sono di norma effettuate in Euro. In virtù della limitata esposizione a tale tipologia di rischio, la politica di Elfi Spa è stata finora di non attivare specifiche forme di copertura del rischio valutario, tanto meno

attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischi di tasso di interesse

La posizione finanziaria netta è soggetta in misura limitata al rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sul mercato dal momento che l'incidenza degli interessi su passività finanziarie a medio lungo termine e sui debiti di funzionamento è contenuta dalle ottime condizioni ottenute dalla Società.

Alla luce dell'attività svolta e degli utilizzi la politica seguita da Elfi Spa è di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime, specie del rame. La società si avvale di politiche per adeguare il prezzo dei beni venduti in caso di variazioni significative dei costi del materiale.

3.4 Sensitivity Analysis (IFRS 7.40 - 7.42)

Come precedentemente riportato, la società è sottoposta in misura minima al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse; pertanto non sono state effettuate analisi di sensitività in merito ad essi visto l'impatto non significativo sul bilancio delle eventuali variazioni; per ciò che riguarda il prezzo del rame, si rimanda alle considerazioni esposte al paragrafo relativo al rischio di prezzo.

3.5 Rischi legali

Non si segnalano, accanto alle normali cause legate alla gestione del recupero crediti, ulteriori vertenze significative.

4. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi della Società sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, Elfi Spa può variare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

La Società effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

La strategia della Società, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt/equity su valori atti a garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

Il rapporto debt/equity passa dallo 0,45 allo 0,18, in ragione sia dell'incremento del patrimonio netto per effetto degli utili di esercizio realizzati sia per la significativa riduzione della PFN.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta passiva	17.713.568	37.156.511
Totale patrimonio netto	96.154.412	82.639.419
Rapporto debt/equity	0,18	0,45

5. Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.206.686	23.053.443	(1.846.757)

Terreni e fabbricati

Come detto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, si è scelto di valutare i terreni e i fabbricati al fair value quale sostituto del costo sia in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali che in occasione delle operazioni di aggregazione.

Lo IAS 16 non prevede l'ammortamento dei terreni in quanto beni a vita utile illimitata.

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Note
Costo storico	31.789.944	29.926.013	
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.691.782)	(8.690.744)	
Saldo esercizio precedente	21.098.162	21.235.269	di cui terreni 4.703.098
Incrementi beni in leasing esercizio	299.766	1.423.934	
Incrementi dell'esercizio	27.794	596.523	
Dismissioni nette dell'esercizio	(9.133)	(156.526)	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.008.827)	(2.001.038)	
Saldo esercizio corrente	19.407.762	21.098.162	di cui terreni 4.703.098

L'incremento maggiormente significativo e pari ad euro 299.766 si registra per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, mentre l'incremento di euro 27.794 è relativo ad opere di ampliamento e migliorie realizzate sul fabbricato della sede di Forlì.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022
Costo storico	847.606	846.506
Ammortamenti esercizi precedenti	(632.647)	(582.046)
Saldo esercizio precedente	214.959	264.460
Incrementi dell'esercizio	10.014	1.100
Dismissioni nette dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(42.494)	(50.601)
Saldo esercizio corrente	182.479	214.959

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022
Costo storico	2.997.171	2.923.155
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.803.359)	(2.742.249)
Saldo esercizio precedente	193.812	180.906
Incrementi dell'esercizio	47.303	76.210
Dismissioni nette dell'esercizio	(1.100)	(2.194)
Altri movimenti		
Ammortamenti dell'esercizio	(60.975)	(61.110)
Saldo esercizio corrente	179.040	193.812

Altri beni

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022
Costo storico	5.884.233	5.066.488
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.337.722)	(3.761.146)
Saldo esercizio precedente	1.546.511	1.305.342
Incrementi beni in leasing esercizio	247.475	372.663
Incrementi dell'esercizio	314.414	529.534
Dismissioni nette dell'esercizio	(140.012)	(84.452)

Altri movimenti		
Ammortamenti dell'esercizio	(530.983)	(576.576)
Saldo esercizio corrente	1.437.405	1.546.511

5.1 Beni in leasing

Nel rispetto del principio contabile IFRS 16 - Leases, le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono state incluse nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati di sintesi e le movimentazioni delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Terreni e fabbricati in leasing

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022	Note
Costo storico	12.268.747	11.001.339	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.569.994)	(4.184.119)	
Saldo esercizio precedente	6.698.753	6.817.220	di cui terreni 1.008.200
Incremento netto da applicazione IFRS 16			
Acquisizione dell'esercizio	299.766	1.423.934	
Dismissioni nette dell'esercizio	(7.629)	(156.526)	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.414.930)	(1.385.875)	
Saldo esercizio corrente	5.575.960	6.698.753	di cui terreni 1.008.200

Altri beni in leasing

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022
Costo storico	2.180.163	1.807.500
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.467.562)	(1.092.993)
Saldo esercizio precedente	712.601	714.507
Incremento netto da applicazione IFRS 16		
Acquisizione dell'esercizio	247.475	372.663
Dismissioni nette dell'esercizio	(5.369)	
Ammortamenti dell'esercizio	(353.701)	(374.569)
Saldo esercizio corrente	601.006	712.601

Gli incrementi dell'esercizio sono interamente relativi ad autovetture in uso ad Elfi Spa con contratti di godimento a lungo termine.

6. Avviamento

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.730.238	4.730.238	0

La voce è così composta:

- per euro 4.054.597 dall'avviamento iscritto nell'esercizio 2014 derivante dall'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione della DEI - Distributori Elettrici Integrati S.r.l. di Piacenza;
- per euro 652.815 dall'avviamento iscritto nell'esercizio e derivante dall'operazione di integrazione con Finpolo Spa di Reggio Emilia;
- per euro 22.826 dall'avviamento iscritto nell'esercizio 2020 e derivante dall'operazione di integrazione con Marche Elettroforniture AN Srl.

6.1 Impairment test

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Il test di *impairment* è svolto attraverso il confronto tra il valore dell'avviamento ed il valore recuperabile della *cash-generating unit* (CGU) di riferimento e determinato tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici di Elfi Spa.

Ai fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di avviamento, il Discounted cash flow è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal budget di Elfi Spa per l'esercizio 2024, redatto dal Consiglio di Amministrazione. Tale budget rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future della società nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria.
- Il WACC lordo utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è pari al 9,6%.
- I flussi di cassa futuri attesi includono un valore terminale normalizzato, anch'esso attualizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.
- Il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo pari a zero (cfr. IAS 36 par. 36).
- È stata eseguita un'analisi di sensitività sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC e dei flussi di cassa attesi futuri.

Dall'*impairment* test non sono emerse perdite di valore e dall'analisi di sensitività non sono emerse potenziali criticità.

7. Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
29.276	33.677	(4.401)

Dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	31/12/2023	Incr.ti	Amm.ti	31/12/2022
Altre attività immateriali	33.677	23.710	(28.111)	29.276
Totale	33.677	23.710	(28.111)	29.276

Si evidenzia che le altre attività immateriali sono costituite esclusivamente da licenze uso software.

8. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
259.721	259.721	0

Nessuna variazione alla voce partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale 31/12/2022	Patrimonio netto 31/12/2022	Utile/ (Perdita) 31/12/2022	% Possesso	Valore al 31.12.2023
Fegime Italia Spa	Milano	3.131.929	7.114.422	193.507	8,02	251.049
Fegime Italia Soc. Cons. a r.l.	Cernusco Sul Naviglio	24.000	2.123.796	91.708	4,176	1.000
Cooperdiem Soc.Coop.	Forlì	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1.900
Banca di Credito Coop.vo Ravenna	Ravenna	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	542
Soced CNA Servizi Soc.Coop. a r.l.	Forlì	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	25
Emilbanca Scrl	Bologna	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5.164
Conai	Roma	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	41
Totale						259.721

Le partecipazioni in "altre" imprese iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della società, strategico e non speculativo, e sono iscritte al costo di acquisto.

Le partecipazioni sono sottoposte, in caso di presenza di indicatori di deterioramento, ad *impairment test*, sulla base del loro *fair value* determinato attraverso input di livello 3.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

9. Altre attività

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
718.744	942.528	(223.784)

Le "Altre attività" sono costituite principalmente da crediti verso l'Erario per IVA su procedure concorsuali ancora aperte.

10. Imposte differite attive

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e sono rilevate prevalentemente sulla quota indeducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed al fondo svalutazione magazzino. Di seguito è riportato il dettaglio.

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Riallineamento avviamento ex DL 104/20	1.260.833	(26.269)	1.234.566
Crediti commerciali	861.236	46.694	907.930
Rimanenze	129.417	0	129.417
Rivalutazione fabbricati legge 185/2008	81.870	0	81.870
Svalutazione fair value terreno in leasing	52.742	0	52.742
Indennità suppletiva agenti	30.010	0	30.010
Ricalcolo amm.to ristrutturazione Forlì	19.542	13.883	33.425
Saldo	2.435.652	34.308	2.469.960

Le imposte differite attive sono recuperabili, in considerazione delle possibilità di assorbimento attraverso i futuri imponibili, anche tenendo conto della riportabilità in avanti senza limiti di tempo delle perdite IRES che si dovessero verificare in caso di eventuale temporanea incapacità del reddito imponibile.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto è stato ritenuto probabile che in futuro siano

disponibili adeguati imponibili.

11. Crediti commerciali ed altri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
90.274.207	96.550.853	(6.276.646)

Il saldo è così suddiviso secondo la tipologia:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Verso clienti	76.641.203	85.104.616
Per crediti tributari	1.445.915	248.658
Verso altri	12.049.832	11.091.721
Risconti attivi	137.257	105.858
Totale	90.274.207	96.550.853

La voce crediti verso clienti comprende un importo pari a euro 9.482.036 che trova contropartita nello stato patrimoniale passivo, alla voce debiti verso le banche, costituito da effetti s.b.f. già presentati e accreditati ma non ancora giunti a maturazione.

I crediti tributari sono relativi prevalentemente ad acconti di imposte IRES e IRAP pagati.

I crediti verso altri sono per la maggior parte attribuibili a note credito da ricevere da fornitori per premi maturati.

La ripartizione dei crediti verso clienti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti verso clienti per Area Geografica	V /Clienti
Italia	76.633.440
Altri paesi europei	7.763
Totale	76.641.203

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2022	4.034.181
Utilizzo nell'esercizio	(186.526)
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Saldo al 31/12/2023	4.447.655

12. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
32.771.746	33.304.292	(532.546)

Tali rimanenze sono costituite principalmente da merci e, residualmente, da imballi e materiali di consumo.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2023 è pari a euro 2.109.332 (2.286.216 euro al 31/12/2022).

13. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.481.586	11.757.102	9.724.484

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	21.434.779	11.725.110
Denaro e altri valori in cassa	46.807	31.992
Totale	21.481.586	11.757.102

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide	21.481.586	11.757.102
Conti correnti passivi (cfr. nota 15)	(23.845.003)	(28.455.097)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(2.363.417)	(16.697.995)

14. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
96.154.412	82.639.419	13.514.993

Le variazioni del patrimonio netto, dettagliate nel relativo prospetto incluso tra gli schemi di bilancio, sono di seguito sintetizzate:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Capitale sociale	7.831.472			7.831.472
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.580.707			1.580.707
Riserva legale	2.563.752	900.460		3.464.212
Altre riserve	52.654.289	15.512.810		68.167.099
Utile dell'esercizio	18.009.199	15.110.922	(18.009.199)	15.110.922
Totale	82.639.419	31.524.192	(18.009.199)	96.154.412

Le "altre riserve" sono di seguito dettagliate:

Dettaglio Altre Riserve	31/12/2023
Riserva straordinaria	55.533.985
Riserva IFRS 3	726.124
Riserva di rivalutazione ex D.lgs. 185/08	2.956.069
Riserva di migrazione agli IAS	1.337.888
Riserva avanzo di fusione Isera Spa	31.210
Riserva valutazione TFR IAS	62.351
Riserva IFRS 16	39.345
Riserva azioni proprie in portafoglio	647
Riserva rivalutazione D.L. 104/2020	7.479.480
Totale	68.167.099

La variazione della voce "Altre riserve" comprende la contabilizzazione secondo lo IAS 19 degli effetti della valutazione attuariale del TFR, per la cui descrizione analitica si rinvia alla nota n. 17 "Fondi relativi al personale". Il dettaglio dei movimenti di tale specifica riserva è di seguito indicato:

Descrizione	31/12/2023
Saldo iniziale	91.986
Utili/(Perdite) attuariali	(53.688)
Imposte differite su valutazione attuariale	24.053
Variazione netta della riserva da valutazione	(29.635)
Saldo finale	62.351

Lo schema di conto economico complessivo accoglie, tra le sue componenti, tali variazioni nette.

Il capitale sociale, costituito da n. 7.831.472 azioni, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.831.472	1,00
Totale	7.831.472	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	7.831.472				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.580.707	A, B	1.580.707		
Riserva legale	3.464.212	B			
Altre riserve	68.167.099	A, B, C	68.167.099		4.150.680
Totale			69.747.806		4.150.680
Quota non distribuibile			2.062.550		
Residua quota distribuibile			67.685.256		4.150.680

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita:

- dalla riserva da sovrapprezzo azioni per euro 1.580.707
- dai seguenti importi inclusi tra le "altre riserve":
 - dalla quota ancora indisponibile della riserva IFRS 3 per euro 380.147 rispetto agli euro 726.124 totali della stessa;
 - dalla quota ancora indisponibile della riserva di migrazione IFRS 16 per euro 39.345;
 - dalla riserva da valutazione del TFR IAS pari ad euro 62.351.

Gli utilizzi per "altre ragioni" sono relativi all'erogazione di dividendi.

Utile per azione

L'utile d'esercizio attribuibile teoricamente ad ogni azione (ossia l'utile maturato per azione nel corso del 2023) è pari a euro 1,93.

Nel corso dell'esercizio 2023 la società non ha detenuto stock significativi di azioni proprie in portafoglio, pertanto l'utile per azione è determinato sulla base del numero totale delle medesime.

15. Debiti verso banche

Il saldo del debito non corrente verso banche al 31/12/2023 pari a euro 5.999.430 comprende le rate dei mutui passivi, con tassi fissi e variabili, con scadenza oltre 12 mesi.

Essi possono essere come di seguito dettagliati:

Descrizione	Scadenza	Importo originario	Debito residuo	Esigibili 2° es. succ.	Esigibili 3° es. succ.	Esigibili 4° es. succ.	Esigibili 5° es. succ.
Chirografario Unicredit	07/2024	1.500.000	347.453				
Chirografario Credem	12/2025	3.000.000	2.038.411	1.042.655			
Chirografario BPER	11/2025	3.000.000	3.000.000	1.530.589			
Chirografario BCC	09/2026	2.000.000	1.106.181	402.496	303.195		
Chirografario Intesa S.P.	09/2026	1.000.000	527.538	192.466	144.695		
Chirografario Intesa S.P.	03/2026	1.900.000	1.266.667	506.666	126.667		
Chirografario Credit Ag.	08/2026	3.500.000	2.625.000	875.000	875.000		
Totale		15.900.000	10.911.249	4.549.872	1.449.557		
Quote a b. termine			(4.911.820)				
Quote a m-l termine			5.999.429				

Tutti i mutui sono chirografari.

La Società Elfi Spa ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Istituto di credito "Intesa San Paolo S.p.A." dell'importo nominale di € 1.900.000,00, le cui condizioni economiche prevedono, tra l'altro, un beneficio in termini di riduzione di tasso/spread legato al verificarsi dei seguenti eventi:

- "Evento Uno", correlato all'impiego di una quota di fatturato alle attività di sostegno alla comunità;
- "Evento Due", correlato allo sviluppo di programmi di welfare in favore dei lavoratori dipendenti.

Si precisa che la Società Elfi Spa, in relazione al cd. "Evento Uno" sopra indicato ha destinato ad attività di sostegno alla comunità, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, un ammontare di complessivi € 197.535,54, pari ad una percentuale dello 0,10229% del fatturato annuo della Società, mentre, in relazione al cd. "Evento Due" sopra indicato, la Società ha destinato ad attività e programmi di welfare in favore dei propri lavoratori dipendenti, sempre nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, un ammontare di complessivi € 174.845,17, pari ad una percentuale dello 0,09054% del suo fatturato annuo.

La Società, consapevole di esercitare un notevole impatto sul contesto sociale e ambientale in cui svolge la propria attività, ha scelto di agire non solo in funzione della propria redditività, ma con l'obiettivo di creare valore di lungo periodo anche per la collettività, il tutto orientato nell'ottica della sostenibilità.

Il saldo del debito corrente verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 28.756.823, comprensivo delle rate a breve dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili nonché l'importo di euro 9.482.036 relativo ad effetti s.b.f. presentati ed accreditati ma non ancora giunti a maturazione.

La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Mutui passivi (quote a breve termine)	4.911.820	6.034.910
Conti correnti passivi	23.845.003	28.455.097
Totale	28.756.823	34.490.007

16. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.023.130	955.628	67.502

I fondi per rischi ed oneri comprendono esclusivamente gli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti di commercio; gli incrementi registrati a conto economico sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio mentre nell'esercizio non si rilevano decrementi derivanti dalle dimissioni di agenti.

Descrizione	31/12/2023	Incr.ti	Decr.ti	31/12/2022
F.do indennità suppl.va clientela	1.023.130	67.502		955.628
Totale	1.023.130	67.502		955.628

17. Fondi relativi al personale

Si riferiscono al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa dei dipendenti:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.512.070	1.621.313	(109.243)

La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito civilistico in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di Euro 1.595.462 contro Euro 1.790.917 al 31 dicembre 2022. La differenza tra la contabilizzazione secondo lo IAS 19 e quella del debito civilistico è positiva e pari ad euro 83.392.

I movimenti della passività iscritta nello stato patrimoniale sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	1.621.313	1.911.929
Costo corrente del servizio	0	0
Oneri finanziari	61.101	18.833
(Utili)/perdite attuariali	53.688	(283.057)
Erogazioni	(224.032)	(26.392)
Saldo finale	1.512.070	1.621.313

Il costo del servizio del piano è pari a zero poiché il Tfr maturato dai lavoratori nel corso dell'esercizio è versato, per le quote di spettanza, ai fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di inflazione	2,10%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,171%	3,769%
Tasso medio di dimissioni/licenziamento	3,95%	2,77%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19 si è fatto riferimento al tasso IBOXX AA Corporates con duration 10+ riferito al 31/12/2023.

Le probabilità di richiesta di anticipazione sono poste pari al 1,82% annuo (1,90% nel 2022).

Per ciò che attiene alla contabilizzazione si rammenta che:

- gli utili/perdite attuariali non sono rilevati a conto economico ma a patrimonio netto, in una riserva specifica inserita tra le "Altre riserve" e poi evidenziati nel conto economico complessivo, al netto della fiscalità differita. Si precisa che tale componente non si riverserà in futuro a conto economico;
- gli oneri finanziari non sono rilevati tra i "Costi connessi a benefici per i dipendenti" ma tra gli "Oneri/proventi finanziari".

I movimenti della riserva da valutazione, classificata tra le "Altre riserve", sono indicati alla nota 14. "Patrimonio netto".

Si evidenzia che l'accantonamento a TFR rilevato a conto economico è pari ad euro 917.507 e comprende i versamenti alla previdenza complementare ed al fondo tesoreria Inps.

18. Imposte differite passive

Le imposte differite passive, pari a euro 742.623, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e sono imputabili, per la quasi totalità, agli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Fair value immobili in proprietà	394.884		394.884
Immobili in leasing	324.473		324.473
Tfr IAS	47.319	(24.053)	23.266
Saldo	766.676	(24.053)	742.623

La voce *fair value* immobili in proprietà deriva dal riallineamento del valore fiscale a quello di iscrizione in bilancio di alcuni immobili, per effetto della facoltà concessa dal D.L. 104/2020.

19. Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.604.261	30.744.616	(140.355)

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o altre rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

20. Altre passività finanziarie

Le "Altre passività finanziarie non correnti" sono costituite dalle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – Leases, adottato dal 1° gennaio 2019, così come previsto dal paragrafo 47 let. b) di detto principio contabile. Tali passività sono pari al valore attuale dei pagamenti futuri previsti dai contratti.

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2022
Altre passività finanziarie non correnti	2.768.313	(1.734.533)	4.502.846
Totale	2.768.313	(1.734.533)	4.502.846

Si dettano di seguito gli importi esigibili entro ed oltre il quinto esercizio successivo:

Descrizione	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi pluriennali	103.187	102.677	205.864
Finanziamento immobili in locazione IFRS 16	1.850.079	15.942	1.866.021
Finanziamento automezzi in locaz. – IFRS 16	301.840		301.840
Finanziamento attrezzature in locaz. – IFRS 16	18.574		18.574
Leasing immobili riscattabili	376.014		376.014
Totale Altre passività fin. non correnti	2.649.760	118.553	2.768.313

I movimenti delle "Altre passività finanziarie correnti", costituite, principalmente, dalle quote a breve delle voci di cui sopra, sono di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2022
Altre passività finanziarie correnti	1.670.588	(349.451)	2.020.039
Totale	1.670.588	(349.451)	2.020.039

Si dettagliano di seguito gli importi esigibili entro l'esercizio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamento soci		166.667
Finanziamento immobili in locazione – IFRS 16	1.116.827	1.322.396
Finanziamento automezzi in locazione – IFRS 16	270.198	297.987
Finanziamento attrezzature in locazione – IFRS 16	18.657	26.416
Leasing immobili riscattabili	264.906	206.573
Totale Altre passività finanziarie correnti	1.670.588	2.020.039

Si precisa, secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 par. 10, la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria e l'importo che la Società pagherà complessivamente al possessore dell'obbligazione secondo quanto previsto dal contratto:

Descrizione	Passività finanziaria	Valore nominale	Delta
Immobili in locazione – IFRS 16	2.982.849	3.093.192	(110.343)
Automezzi in locazione – IFRS 16	572.038	665.923	(93.885)
Attrezzature in locazione – IFRS 16	37.231	37.600	(369)
Leasing immobili riscattabili	640.919	692.850	(51.931)
Totale	4.233.037	4.489.565	(256.528)

21. Debiti tributari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
941.151	3.192.672	(2.251.521)

La voce "Debiti tributari" comprende principalmente debiti di periodo per IVA e IRPEF dipendenti.

22. Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.769.363	4.233.568	(464.205)

Le "Altre passività correnti" sono costituite principalmente da debiti verso il personale per stipendi da liquidare, debiti verso Enti previdenziali, ratei e risconti passivi.

I ratei e i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La ripartizione delle passività correnti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / Banche	V /Fornitori	Altre passività finanziarie	Debiti tributari	Altre passività correnti	Totale
Italia	28.756.823	30.476.434	1.670.588	941.151	3.769.363	65.614.359
Altri paesi		127.827				127.827
Totale	28.756.823	30.604.261	1.670.588	941.151	3.769.363	65.742.186

23. Garanzie e impegni non risultanti dal bilancio

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fidejussioni concesse	77.395	70.400	6.995
Totale	77.395	70.400	6.995

Le garanzie ed impegni sono costituite esclusivamente da fidejussioni concesse.

24. Ricavi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
193.113.284	201.540.566	(8.427.282)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche è riportata nella tabella seguente:

Ricavi per Area Geografica	
Italia	191.105.627
Altri paesi	2.007.657
Totale	193.113.284

25. Altri proventi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.722.688	1.541.616	181.072

Gli altri proventi sono prevalentemente composto da rimborsi spese, contributi vari e sopravvenienze attive.

26. Merci e materiali di consumo utilizzati

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
139.835.771	144.433.991	(4.598.220)

Oltre alle merci, la voce contiene i materiali di consumo e gli imballi utilizzati.

27. Costi connessi ai benefici per i dipendenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.626.702	18.415.044	211.658

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, ratei di ferie e di mensilità aggiuntive oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Retribuzioni	13.617.082	13.605.741	11.341
Oneri previdenziali	3.784.313	3.617.185	167.128
Trattamento di fine rapporto versato ai fondi di previdenza/tesoreria Inps	917.508	902.063	15.445
Altri	307.799	290.055	17.744
Totale	18.626.702	18.415.044	211.658

28. Ammortamenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.671.389	2.754.927	(83.538)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.643.278	2.689.325	67.465
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.111	65.602	(44.405)
Totale	2.671.389	2.754.927	23.060

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali comprende l'ammortamento di beni in locazione contabilizzati secondo le previsioni dell'IFRS 16 Leases, per complessivi euro 1.786.640. Per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.20 e 5.1.

29. Altri costi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.151.821	12.327.046	(175.225)

Tra gli "Altri costi" sono classificati i costi per servizi, per il godimento su beni di terzi, l'accantonamento per rischi su crediti, gli oneri diversi di gestione.

I valori al 31.12.2023 recepiscono l'applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di minori costi per Affitti, noleggi e godimento beni di terzi per complessivi euro 1.858.830. Sono iscritti in bilancio costi per affitti, noleggi e godimento beni di terzi relativi all'esenzione concessa dall'IFRS 16 (esenzione per *short term lease* e *low-value lease*) per complessivi euro 243.229.

Nella voce sono ricomprese anche le erogazioni liberali fatte dalla società per l'evento calamitoso dell'alluvione.

30. Oneri/proventi finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(641.436)	(204.571)	(436.865)

Proventi	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi	88.596	50.336	38.260
Dividendi	198	156	42
Altri	71.810	1.367	70.443
Totale	160.604	51.859	108.745

Oneri	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi passivi	740.939	237.597	503.342
Oneri finanziari su TFR	61.101	18.833	42.268
Totale	802.040	256.430	545.610

31. Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.797.931	6.937.404	(1.139.473)

Il carico fiscale per imposte correnti, differite e anticipate è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	5.832.239	7.039.020	(1.206.781)
Imposte anticipate	(34.308)	(101.616)	67.308
Totale	5.797.931	6.937.404	(1.139.473)

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando le aliquote in vigore per i seguenti motivi:

Descrizione	31/12/2023	% Aliq.	31/12/2022	% Aliq.
Utile prima delle imposte	20.908.853		24.946.603	
Imposte in base all'aliquota teorica	5.833.570	27,9%	6.960.102	27,9%
Effetto della differente base imponibile IRAP	109.777	0,5%	128.080	0,5%
Altre differenze	(145.416)	0,7%	(150.778)	0,6%
Carico fiscale effettivo	5.797.931	27,7%	6.937.404	27,8%

L'onere fiscale effettivo calcolato sul risultato prima delle imposte corrisponde ad una aliquota del 27,7%, leggermente inferiore rispetto a quella teorica.

32. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Sono parti correlate i soci Caiec Soc. Coop., Cear Soc. Coop., Ceir Soc. Coop., Ceire Soc. Coop. ed i componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società.

Dette operazioni sono concluse a condizioni standard e regolate a condizioni di mercato.

Di seguito è fornita l'incidenza dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale					
Descrizione	Totale	Soggetti che controllano congiuntamente la Società	Amministratori e Sindaci	Valore	%
Crediti commerciali ed altri	90.274.207	179.544	0	179.544	0,20
Debiti verso fornitori	30.604.261	717.227	90.443	807.670	2,64
Altre passività finanziarie	4.439.901	0	0	0	0

Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto Economico					
Descrizione	Totale	Soggetti che controllano congiuntamente la Società	Amministratori e Sindaci	Valore	%
Ricavi netti	193.113.284	570.753	6.176.590	6.747.343	3,49
Costi di acq./prestaz. Servizi	139.835.771	925.899	87.189	1.013.088	0,72
Interessi passivi	740.939	27.855	0	27.855	3,76

33. Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

34. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione Axis Srl (incaricata per gli esercizi 2022-2024) e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali; euro 33.740.

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal D.L. "sicurezza" (n. 113/2018) e dal D.L. "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio 2023 così come rilevate dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e dalla contabilità generale:

- Agenzia delle Entrate - disposizioni in materia di versamento dell'Irap per euro 139.838,00;
- Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari in favore di società sportive per euro 18.050,00;
- Fondo artigianato formazione - sovvenzione/contributo in conto interessi per euro 5.760,00;
- Fondo artigianato formazione - sovvenzione/contributo in conto interessi per euro 7.200,00;
- Inail – riduzione tasso tariffa Inail OT23 per euro 13.515.

36. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio in corso non si sono verificati fatti che abbiano determinato, o possano determinare, un impatto diretto e significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

A livello congiunturale lo scenario resta incerto, vi sono attese per una ripresa della crescita nella seconda parte dell'anno.

La Società proseguirà a monitorare l'evoluzione della situazione, per far fronte in tempi ragionevoli alle eventuali criticità che si potranno presentare.

37. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. A tali soggetti non sono stati erogati emolumenti non monetari o bonus e altri incentivi.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (approvaz. bilancio)	Emolumenti per la carica
Roberto Manini	Presidente (Consigliere)	01/01-31/12/23	31/12/2023	26.950
Mirco Antaridi	Vicepresidente (Consigliere)	01/01-31/12/23	31/12/2023	21.950
Fabio Mandelli	Vicepresidente (Consigliere)	01/01-31/12/23	31/12/2023	21.950
Rambelli Stefano	Vicepresidente (Consigliere)	01/01-31/12/23	31/12/2023	21.950
Andrea Baraghini	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.350
Renzo M. Bellucci	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.800
Sergio Lorenzi	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.950
Maurizio Urbani	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.500
Emanuele Rinieri	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.800
Giuliano Pasi	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.800
Rudi Marconi	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.800
Romano Cocchi	Consigliere	01/01-31/12/23	31/12/2023	1.350
Giovanni Lazzarini	Pres.Coll. Sind.	01/01-31/12/23	31/12/2023	18.157
Paolo Bedei	Sindaco eff.vo	01/01-31/12/23	31/12/2023	13.990
Verdiano Venturi	Sindaco eff.vo	01/01-31/12/23	31/12/2023	13.254

38. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2022	Euro	15.110.923
5% a riserva legale	Euro	755.546
A riserva straordinaria	Euro	12.789.083
a dividendo	Euro	1.566.294

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Manini Crescimanno Rabito

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Elfi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Elfi S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità



in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

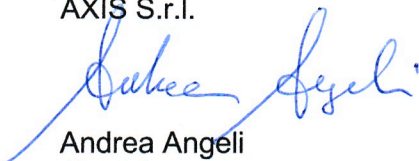
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 12 aprile 2024

AXIS S.r.l.



Andrea Angeli
(Socio)

ELFI S.p.A.

Sede in via Copernico, 107, 47122 Forlì (FC)

Capitale Sociale euro 7.831.472,00 i.v.

Registro Imprese Forlì/Cesena 02698210404 – Rea Forlì/Cesena 285547

Agli azionisti della Società Elfi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Elfi S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali I.F.R.S. che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 15.110.922. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Axis s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento non ammortizzato come di Legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale non ha obiezioni circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Forlì, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Giovanni Lazzarini

Rag. Paolo Bedei

Dott. Verdiano Venturi



SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Copernico, 107
47122 Forlì (FC)
Tel. centralino 0543 802311

WWW.ELFISPA.IT